

TORNATA DEL 21 NOVEMBRE 1848

del Ministero), ha, dico, per risultato d'indebolire l'autorità del generale in capo. Che vi sia un ufficiale specialmente incaricato di sorvegliare l'amministrazione della giustizia dell'esercito, questo lo intendo, anzi credo necessario per la regolarità di quel ramo importante di servizio finché i tribunali militari non saranno diversamente ordinati; ma non posso ammettere che un generale in capo rimanga spoglio d'ogni autorità sopra il gran giudice per invigilare le sue operazioni e per eccitarlo, ove sia d'uopo, all'esatto adempimento dei doveri della sua carica. Onde io scorgo in questa legge un gran discapito per l'autorità del generale in capo, ed in conseguenza, per la disciplina dell'esercito, e quindi mi riservo di presentare altre osservazioni quando si farà la discussione degli articoli della legge.

IL PRESIDENTE. Niun altro domandando la parola sulla discussione generale, passeremo a quella sopra i singoli articoli; ma stante l'ora avanzata, credo bene di rimandarne la continuazione a domani.

La seduta è levata alle ore 5. (Gazz. P.)

Ordine del giorno per la seduta di domani all'1 pom. . .

- 1.° Relazione di elezioni.
- 2.° Seguito della discussione del progetto di legge per l'istituzione del gran giudice dell'armata.
- 3.° Sviluppo di proposizioni di deputati.
- 4.° Relazione di petizioni.

TORNATA DEL 22 NOVEMBRE 1848

PRESIDENZA DELL'AVVOCATO DEMARCHI VICE-PRESIDENTE

SOMMARIO. *Letture d'un progetto di legge del deputato Angius relativo alle prestazioni ecclesiastiche ed alle decime in Sardegna — Id. del deputato Antonini per sussidi alla città di Venezia durante la guerra in quella provincia — Urgenza di tutte le petizioni degli antichi militari dell'Impero francese che reclamano sulle loro pensioni — Mozione del dep. Valerio per riunire in una sola relazione tutte le petizioni che si riferiscono al medesimo oggetto — Interpellanza del deputato Angius sulla partenza della flotta Sarda da Venezia — Incidente sul diritto dei deputati e dei ministri in ordine alle interpellanze — Interpellanza del deputato Brofferio al ministro dell'interno intorno ad alcuni arresti e sulla perquisizione fattasi al domicilio del signor Misley — Discussione — Adozione dell'ordine del giorno puro e semplice — Relazione di elezioni — Il ministro della guerra dichiara che intende di ritirare il progetto di legge per l'istituzione del Gran Giudice dell'armata — Relazione e discussione sopra una petizione degli Israeliti per essere esclusi dalla leva suppletiva — Presentazione d'un progetto di legge per risoluzione di dubbi intorno alla legge sulla Guardia Nazionale.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

ARNULFO segretario legge il processo verbale della tornata precedente.

IL PRESIDENTE. La Camera non essendo ancora in numero, debbo sospendere di porlo ai voti per l'approvazione. Darò intanto comunicazione di due lettere pervenute stamane all'ufficio della Presidenza.

Il professore Antonio Caveri, deputato del collegio di Sestri di Levante, scrive che, promosso all'effettività di professore dei principii razionali del diritto, con aumento di stipendio, crede cessata in lui la qualità di deputato.

Se ne darà sollecito annunzio al ministro dell'interno onde provveda alla nuova convocazione di quel collegio.

Il deputato Malaspina scrive domandando il congedo di giorni quindici.

(Gli è accordato).

Invito il deputato Longoni a prestare il giuramento, di cui gli leggerò la formola (*la legge*).

LONGONI. Lo giuro.

(Gazz. P.)

LETTURA DEL PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO ANGIUS RELATIVO ALLE PRESTAZIONI ECCLESIASTICHE ED ALLE DECIME IN SARDEGNA.

IL PRESIDENTE. Gli uffizi della Camera hanno autorizzato la pubblica lettura di due progetti di legge.

Il primo presentato dal deputato Angius, relativo alle prestazioni ecclesiastiche ed alle decime in Sardegna (*lo legge*) (*V. Doc., pag. 216*).

Prego il deputato Angius a dire quando gli piacerà di svolgere il suo progetto.

ANGIUS. Il giovedì della veggente settimana. (Gazz. P.)

LETTURA DEL PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO ANTONINI PER SUSSIDI ALLA CITTÀ DI VENEZIA DURANTE LA GUERRA.

IL PRESIDENTE. L'altro progetto è del deputato Antonini per sussidi alla città di Venezia durante la guerra in quella provincia (*lo legge*) (*V. Doc., pag. 214*).